

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 2 giugno 1929

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno X - N. 123

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

Le mutualità scolastiche

Il fatto più caratteristico fra noi negli ultimi tempi è quello in generale di una agitazione per la cultura popolare, che si accentra nella scuola e che all'ultimo momento si appunta alle mutualità scolastiche.
L'on. Luigi Luzzatti, che già pochi mesi or sono aveva raccolto a quest'uopo a Piacenza un Congresso, ora indisse in Roma per questa stessa settimana una adunanza di amici della istituzione e di deputati per porre le basi di un analogo disegno di legge.
La maggior parte di coloro, i quali (sia detto senza offesa di alcuno) ignorano di che si tratti e solo vedono abinate due parole così usate e care nell'età moderna di scuola e di mutualità, frattanto applaude senza riserve; e taluni fra quelli che dividono il nostro programma religioso e sociale chiedono all'Unione popolare, e senza qualche preoccupazione come si debba giudicare di tale istituzione, o come giovi comportarsi dinanzi alla sua odierna propaganda.

Crediamo sia pertanto dovere del nostro Socialismo di fornire per ora una nozione sommaria e una prima direttiva in proposito, invocando che altri discutano poi il quesito e proponga utili provvedimenti.

Il concetto elementare è semplicissimo e la finalità (lo diciamo subito) sostanzialmente commendevole; tanto che una prima iniziativa partì in Francia da cattolici.

Che cosa di più semplice e di più lodevole della proposta, che gli allievi delle prime scuole versino 5 centesimi alla settimana, perché si formi un fondo con cui fornire un sussidio per le eventuali loro malattie presso le rispettive famiglie; e che (se si voglia procedere più innanzi) versino altri 5 centesimi, coi quali iniziando fin dalla adolescenza la formazione di un altro fondo comune, affrettare o accrescere il sussidio di pensione per la vecchiaia; — duplice fondo al cui incremento potrà essere aiutato da lasciti di privati, e sovvenzioni di Comuni, Province, Stato? Quelle più felice combinazione del risparmio e della previdenza, le quali avendo pure un valore morale oltre che economico, possono conferire alla educazione del popolo.

Basti questa proposizione per affermare che noi Cattolici, cui sono sacre le parole di istruzione, di educazione, di carità reciproca, di previdente abnegazione, reputiamo giusta in sé stessa anche la novella istituzione.

Ma avvertasi d'altro lato che la istituzione stessa, per gli uomini che oggi la iniziano e caldeggiavano, per le modalità di cui può venire circondata, per gli esempi che ci vengono di fuori specialmente dalla Francia, è o può diventare insidiosa.

Dopo questo primordiale e lusinghiero disegno di mutualità scolastiche, viene un giorno (che per noi può essere anche il primo) in cui trattandosi di disciplinarlo in forma di legge, questa viene a dire: che le piccole frazioni di capitale raccolte dalle scuole di tutta la nazione trapasserebbero alla Cassa di depositi e prestiti governativa, la quale promette un interesse annuo superiore a quello che si paga in qualunque altra istituzione privata; che il primo fondo, destinato al sussidio per malattia degli allievi della scuola, uscendo da questa, potrà essere trasferito ad altre società di mutuo soccorso, purché non confessionali; che i lasciti dei privati a questo fine non si riconoscono se non in favore delle scuole pubbliche; e che finalmente il versamento di una lira all'anno, che il governo promette di aggiungere per ogni allievo iscritto alla mutualità scolastica, non andrà che a favore esclusivo delle scuole di Stato. In tal maniera si comprende come le istituzioni figlie di libere iniziative, specialmente caritatevoli, trovansi stremate nel loro sviluppo e che in particolare, il popolo, dinanzi ai lavori e privilegi per scopi così materialmente utili, riservati a certe categorie di scuole, avrà uno stimolo irresistibile d'abbandonare l'istruzione privata, in cui in un prossimo dimani si rifugerà unicamente l'educazione religiosa delle moltitudini. Preziose confessioni dell'esperimento fatto altrove da parte di anticlericali attestano che la mutualità scolastica, nell'insieme dei mezzi messi innanzi a rovina della scuola privata, fu forse il più efficace per cristianeggiare la Francia.

E il rimedio o i correttivi di tanto pericolo nel caso nostro? Li studino gli esperti che agli espedienti del contabile e alle schermaglie della politica sanno accoppiare testa e cuore di cristiano. Ma non ne vediamo che due: — provvidenze legislative, le quali assicurino anche per le mutualità scolastiche parità di trattamento fra scuole pubbliche e private d'ogni specie.
E assicurata così questa nuova forma di libertà e d'uguaglianza, — un vasto coordinamento di tutte le nostre società cattoliche di mutuo soccorso e di assicurazione per fare il servizio dei sussidi per malattia ed eventualmente anche delle pensioni per la vecchiaia con efficacia non grandemente inferiore al servizio di Stato.
Ma ne avremo l'autorità ed influenza bastevole? Ci basteranno le forze? Giungeremo a tempo?

G. Tomiolo.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.
Per le scuole medie — Le interpellanze di Chiesa — Un altro trionfo della Estrema.

ROMA 1.

Due sedute oggi. Nella antimeridiana s'è discusso il disegno legge sull'ispettorato nelle scuole medie. Nella pomeridiana dopo un clamoroso incidente tra Galli e Chiesa indegno di un Parlamento, si riprende la discussione degli articoli del bilancio dell'Interno. E l'on. Cicotti al cap. 85 (servizio segreto) presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera facendo eco all'opinione pubblica la quale fondatamente ritiene che dai fondi dei cap. 85 e 118 (servizio segreto e spese confidenziali) si concedono sussidi a giornali politici, rilevando che il fatto deplorato acquista anche maggior gravità per l'azione che i giornali indiziati spiegano in danno della morale pubblica, e di gravi interessi dello Stato, riservando ogni ulteriore eventuale iniziativa sul modo di estendere e di rendere effettivo il controllo su ogni spesa pubblica, invita intanto il Governo a ridurre in limiti più ristretti e meglio rispondenti ai bisogni del servizio gli stanziamenti dei cap. 85 e 118 e ad impegnarsi a non concedere sussidi a giornali».

Giolitti nota che tutti i Ministri dal 48 in poi ebbero a sostenere una discussione relativa ai fondi segreti e sempre Ministri e Camera ritennero che i fondi segreti dovessero essere considerati come una necessità di Governo. Tale fu sempre ed è l'opinione dell'oratore, il quale non può accettare la proposta di riduzione dello stanziamento domanda dall'on. Cicotti.

La Estrema vuole l'appello nominale; ed è accantata. Votano sì 41 deputati; no 189.

Si approvarono quindi tutti gli altri capitoli del bilancio.

SENATO.

Al Senato s'intraprese la discussione del bilancio degli Esteri.

Il caldo è venuto, precoce, impressionante e la vita politica comincia a languire. L'assenteismo parlamentare si manifesta più cronico che mai. Gli episodi notevoli delle sedute della Camera si riducono ormai a qualche incidente sulle interrogazioni.

I lavori parlamentari procedono frattanto con lentezza disperante. Siamo al primo di giugno e tre soli bilanci — quelli dell'agricoltura, della giustizia e dell'interno — vennero finora approvati. Ne rimangono dieci da discutere, tra i quali quelli degli Esteri, della marina, della guerra, dei lavori pubblici, i quali faranno impiegare molto tempo alla Camera. Inoltre, prima delle vacanze, il governo intende liquidare le tre grandi discussioni per le spese per l'esercito, per la marina e per le nuove convenzioni marittime.

L'on. Giolitti, di accordo col presidente Marcora, è bensì ricorso alle sedute mattutine. Ma anche con questo espediente i lavori parlamentari minacciano di prolungarsi fino a luglio. Avremo allora il solito fenomeno deplorabile delle discussioni strozzate dalla fretta, dei progetti di legge che importano la spesa di milioni votati a vapore, senza discuterli...

Del resto è anche questa una tattica di governo.

Notizie Vaticane

ROMA, 1.

Il genetliaco del S. Padre. — Domani ricorre il genetliaco del Santo Padre, che è nato il 2 giugno 1858. Come di consueto non avrà luogo alcuna cerimonia in Vaticano.

Le offerte. — Le offerte per danneggiati dal terremoto pervenute direttamente al Papa ascendono a tutt'oggi a L. 6.663.553,85.

PEL IL GENETLIACO DI JOLANDA.

Roma, 1. — Ricorrendo oggi il genetliaco della principessa Jolanda, la regina ed i principini hanno ricevuto numerosi profughi di Reggio e Messina. Alle ore 16 sono giunti al Quirinale una ventina di omnis, contenenti circa 200 superstiti ed un centinaio di bambini del Patronato Regina Elena, ai quali venne offerto un pranzo.

QUESTA E' CARINA.

Una inchiesta sulle organizzazioni catt.
Roma, 4. — La *Rassegna dei Lavori Pubblici* annuncia che per ordine del ministro di agricoltura, i prefetti eseguiranno nelle rispettive provincie un'inchiesta sulle organizzazioni cattoliche e ciò in seguito alla rinnovata domanda delle organizzazioni stesse di avere un rappresentante proprio Consiglio superiore del lavoro.

La peste a Pietroburgo.

Pietroburgo, 1. — Si segnalano due casi di peste siberiana a Pietroburgo.

GLI APPELLI NOMINALI

L'ultima m. tamorfosi della Camera dei Deputati: a poco a poco essa si trasforma in una scuola rurale. Sicuro. Quasi quasi non passa seduta, senza che alla fine non si faccia l'appello. La voce del segretario Cimati risona per l'aula di Montecitorio con quella cadenza didascalica caratteristica di cui molto ben possediamo l'eco nel carnet dei nostri ricordi infantili. C'è la differenza che, mentre nell'aula scolastica si fa l'appello degli scolari, nell'aula legislativa si fa la chiama degli onorevoli. Altra differenza ancora: mentre all'appello il discepolo risponde presente!; alla chiama l'onorevole risponde sì o no. Del resto... la metamorfosi procede.

E ne ha il merito l'Estrema Sinistra che coglie ogni occasione per chiedere l'appello nominale. Merito? Sicuro. Intanto essa distrae i rappresentanti del popolo da quel noioso ufficio che hanno di legiferare. Ne traggono vantaggio gli onorevoli stessi che così risparmiano una porzioncina del loro preziosissimo fosforo cerebrale. Ne trae vantaggio la nazione che così è sottratta all'incubo di nuove leggi che la Camera fabbricherebbe nel tempo di seduta — non disprezzabile tempo; la chiama di 508 non è breve — sciupato (ah! usavo il linguaggio di Giolitti e dei forcaioli) impiegato dall'appello. Di leggi, lo dicono tutti i bravi uomini, l'Italia ne ha troppe, quanti sono siano gli stessi bravi uomini ad invocare una legge per questa materia, un'altra legge su quell'argomento... Ma lasciamo andare: chi ritiene utili le leggi è padronissimo di pensare che gli appelli alla Camera siano dannosi.

Ma io rilevo un'altro vantaggio: gli appelli nominali terrificano i signori deputati e fanno emettere urli a quelli del Centro, della Sinistra, della Destra. Ottimo esercizio di pazienza, dunque, e gli onorevoli ne deggiono l'esempio alla nazione. Ottimo castigo ai cosiddetti « moretti », o, alla Murri, a coloro che sono al livello della mediocrità del paese. (A proposito: che cosa vuol dir ciò?)

E poi gli appelli sono necessari in una Camera nuova, nella quale vi siano molti nuovi, come nella presente. Bisogna pur conoscerli. E non basta un appello per conoscerli. A parte la poca memoria proverbiale di quelli d'Estrema. Manco dire poi che provocando gli appelli l'Estrema dà segno di vitalità, e in mancanza d'altro...

Ultimo, sommo vantaggio. Cogli « appelli » gli Estremi vogliono contarsi. E neanche per ciò basta un appello, all'Estrema. La quale, dopo i recenti decantati trionfi elettorali, è come la contadina che ritorna dalla fiera (e per loro le elezioni assomigliarono molto ad una fiera per giro di danari, di bevande e di cibi, per la eloquenza appunto da fiera, ecc. ecc.), e convinta d'aver fatto affarone conta e riconta il contenuto del taquino e non si persuade mai che la realtà sia tanto inferiore ai sogni dell'immaginazione, e sempre crede di aver errato nel computo, e torna a contare. Sì l'Estrema ad ogni insuccesso (chiamato fiaschissimo dai maligni), partorisce con infinita naturalezza da un appello nominale, vedendosi in sì enorme minoranza, non crede, e attende una prossima occasione per ricontarsi.

E tutti questi vantaggi — ma specialmente l'ultimo — valgono bene il tempo di seduta che impiegano gli appelli nominali, valgono bene, on. Giolitti, quello che voi temete e di cui avete già declinato la responsabilità — la costruzione (causa la mancanza di tempo, come diremo? parlamentare, che ne consegue) ad andare avanti coll'esercizio provvisorio... atos.

La morte di Giuseppe Martucci.

Napoli, 1. — Stanotte alle dodici e un quarto è morto il maestro Martucci.

Giuseppe Martucci toccava appena i 53 anni. Figlio di un capobanda militare, era nato a Capua. A 16 anni otteneva il diploma di compositore nel Conservatorio di Napoli alla Scuola di Lauro Rossi.

Si rilevò subito grande direttore d'orchestra e per la profonda conoscenza dell'arte sua e per la simpatia che ispirava a tutti gli esecutori. Salt rapidamente ai posti più invidiati: nel 1889 fu chiamato al posto di direttore del Conservatorio di Bologna, donde in questi ultimi tempi era passato alla direzione di quello di Napoli. Come concertista egli si fece ammirare per le esecuzioni squisite della musica Wagneriana in un tempo in cui quella musica era quasi sconosciuta agli Italiani. Esecutore perfetto egli fu pure della musica di Beethoven. Le masse corali ed orchestrali gli furono sempre devote: si commovevano e si accendevano di quella sua passione per l'arte che gli splendeva negli occhi vivissimi e che traspariva da ogni moto della sua persona.

Giuseppe Martucci fu anche delicato compositore di musica per concerto. Ebbe nel 1878 il primo premio in un concorso per quintetto di piano ed archi, concorso indetto dalla Società del Quartetto milanese. Di lui si ricordano ancora un concerto per pianoforte in si bemolle minore, alcune sinfonie, sonate per violoncello, quintetti.

Il trionfo della Madonna di Lourdes a Verona

Il fiaschissimo di Podrecca.

Si ha da Verona 29:

Una grande manifestazione di fede si ebbe stasera alle solenni funzioni celebrate nella basilica di Sant'Anastasia in onore di Maria. I socialisti che hanno chiamato il direttore dall'Asino a tenere un comizio in segno di disprezzo verso la festa dei credenti, hanno impagliato un enorme fiasco. Alle 19 il tempio era gremito di popolo che affollava anche la piazza e le vie adiacenti. Lo spettacolo era veramente caratteristico: non meno di 15.000 persone si pigiavano per entrare ed uscire dalla basilica.

Quando padre Agostino Gemelli salì il pergamo, si fece un grande silenzio. Assisteva il cardinale in pompa magna.

Il dotto francescano, dopo aver fatto un rapido accenno al fenomeno doloroso dell'insulto alla Madonna di Lourdes che ha commosso tutta Verona cristiana, rilevò il grandioso spettacolo di fede che quotidianamente si vede alla Grotta di Lourdes.

Indi passa a dimostrare con ragionamento pienamente scientifico che a Lourdes si ottengono delle guarigioni che sono dei veri miracoli. L'oratore a questo punto espone con chiarezza ammirabile alcuni fatti, mettendone in luce la forza dimostrativa. Con vera indagine di studioso esamina le spiegazioni di tali fatti, e dopo aver dimostrato la insufficienza delle spiegazioni chimiche, suggestive, dell'intervento di forze sconosciute, chiude il suo splendido discorso mostrando come di fronte a tali fatti la scienza deve abbassare il capo e riconoscere l'intervento di forze soprannaturali. Termina l'illustre uomo della scienza e della fede con un caloroso inno alla Vergine Immacolata.

Quando ebbe finito scoppiarono grida formidabili di: « Viva Maria! ». Il cardinale, uscendo dalla basilica, fu fatto segno ad un'entusiastica dimostrazione ed accompagnato all'Episcopio, dove poi affacciarsi al balcone chiamato da ovazioni interminabili. S. E. ringraziò i dimostranti e li invitò a sciogliersi.

I socialisti, esasperati nel vedere come Verona cristiana non li segua nella via dell'odio alla religione, hanno fatto ogni sforzo per diffamare la Chiesa, facendo anche affiggere un manifesto pieno di falsità. Per la conferenza Podrecca furono distribuiti migliaia di inviti, ma intervennero non più di 500 persone. Un disastro addirittura.

SCANDALO MASSONICO

all'Università di Torino.

L'Unione di Milano ha da Torino che negli ambienti universitari di questa città corrono da parecchi giorni alcune voci che si tenterebbe dall'alto di soffocarlo.

Da qualche tempo giungevano al rettore prof. Camerano, delle notizie in cui si avvertiva che un professore libero docente percepiva compensi assai superiori a quelli che avrebbe dovuto ricevere, tenuto conto del numero di allievi che effettivamente erano iscritti alle sue lezioni. Il rettore eseguì allora un'inchiesta personale, constatando che la denuncia era fondata e che i compensi pagati erano anche due volte superiori a quelli dovuti; chiamava allora l'impiegato di segreteria, particolarmente addetto all'iscrizione degli uditori del corso domandandogli spiegazioni.

L'impiegato, che è un noto professore agiatore, amico dei popolari e che ebbe qualche polemica su dei giornali, rispose che il fatto constatato doveva dipendere da un errore materiale di scritturazione. Il rettore non si dimostrò soddisfatto della spiegazione: sospese, a quanto si dice, l'impiegato dall'ufficio ed intanto faceva denuncia della cosa al ministero della pubblica istruzione, il quale inviava un ispettore, che ora sta esaminando ogni cosa.

Il professore libero docente, che è persona assai nota e stimata anche nel campo giornalistico in cui occupò una carica importante, dando luogo a polemiche e dichiarazioni memorabili in un brutto periodo di agitazioni, pare sia completamente estraneo alla faccenda: egli incassava quanto gli veniva versato ed era all'oscuro di ogni traffico che si faceva a suo vantaggio.

L'imputato di questa faccenda spiega il suo atto col dire che tutto faceva per l'alta ammirazione ed amicizia che ha pel professore suo amico.

Pare che effettivamente socialisti e massoni si adoperino per soffocare lo scandalo, perché potrebbero uscirne delle responsabilità che ai socialisti non farebbero molto piacere, poiché il colpito è uno degli amici più sicuri dei socialisti ed occupa anche cariche nelle organizzazioni che hanno fatto da sgabello ai socialisti nelle ultime elezioni.

Gli avvelenatori del pubblico.

Venezia, 1. — Le verifiche sanitarie al Porto seguitano attivissime. Anche ieri l'ispettore Sanitario Pellagrologico Provinciale, Chini, ha dichiarato inadatti al consumo alimentare umano, altri 5000 quintali di mais umido ed ammuffito.

L'Istituto biblico Pontificio

L'Osservatore Romano pubblica la lettera apostolica *Vinea electa* con la quale viene stabilita la fondazione di un istituto biblico in Roma per gli studi superiori della Sacra Scrittura. Alla lettera fanno seguito le regole stabilite per la diramazione e la vita dell'istituto.

Il provvedimento preso da Sua Santità ha prodotto ottima impressione in tutti quelli che si interessano alla questione biblica ed alla condotta della suprema autorità in tutte le spinose questioni che oggi suscita la critica dei libri santi.

La fondazione di un istituto biblico che abbia lo scopo di formare degli eruditi capaci di affermare con competenza la dottrina cattolica di fronte alle intemperanze degli eterodossi e degli ipercritici, è un atto di provvida sollecitudine che completa l'opera vigile di Pio X per la tutela incorrotta della Sacra Scrittura.

Con essa il Papa, dopo aver additato l'errore e affermato il senso della Chiesa intorno al deposito della rivelazione, apre a tutti i sinceri credenti un campo dove la serena investigazione scientifica non potrà contribuire che a far sempre meglio risaltare la sicurezza dell'insegnamento cattolico.

Il pontificio istituto biblico è affidato alla direzione dei Padri gesuiti.

Scopo dell'istituto è di costituire un corso superiore di cultura biblica, affine di preparare gli studiosi agli esami per i gradi in Sacra Scrittura che si sono donati dalla pontificia Commissione biblica. Quindi gli studenti che vi saranno ammessi sono distinti in tre classi: alunni, uditori iscritti e uditori liberi. Gli alunni debbono essere laureati in teologia, mentre per gli uditori iscritti basta che abbiano semplicemente compiuto il corso teologico: tanto per gli uni quanto per gli altri è pure necessario che abbiano compiuto il corso di filosofia scolastica.

Gli studi che si compiranno nell'istituto consisteranno in lezioni ordinarie, esercitazioni pratiche e conferenze pubbliche: le lezioni non esauriranno tutta la materia biblica, ma ne svolgeranno una parte da dare agli alunni una sufficiente ragione del metodo scientifico col quale poi dovranno compiere i propri studi: le esercitazioni pratiche serviranno a rendere più familiari le molteplici questioni intorno ad un dato argomento, specialmente per mezzo della discussione, ed a sviluppare le facoltà scientifiche e pedagogiche degli studenti: infine le conferenze goveranno a render loro familiare la trattazione scientifica e popolare degli argomenti, secondo l'aspirazione tanto profonda dei tempi moderni.

Il rettore dell'istituto sarà eletto dal Papa che lo scoglierà fra tre soggetti proposti dal Superiore generale della Compagnia di Gesù: egli dipenderà dalla S. Sede pur tutto ciò che riguarda gli interessi dell'istituto ed ogni anno dovrà dare al Papa resoconti della sua gestione. Egli avrà un compagno che avrà l'ufficio di segretario dell'istituto. Gli altri professori saranno scelti direttamente dal generale dei Gesuiti, con il consenso della S. Sede. Oltre i professori ordinari vi saranno pure i lettori straordinari, i quali dopo qualche anno di insegnamento potranno venir promossi all'ufficio di professori ordinari.

Infine l'Istituto avrà annessa una biblioteca per l'uso esclusivo dei professori e degli studenti, ed essa comprenderà le opere dei Santi padri, degli altri commentatori cattolici della Scrittura e dei più valenti interpreti anche accattolici: ed i vari periodici che trattano di materia biblica.

Queste le regole fondamentali contenute nel documento pontificio. Il nuovo istituto poi, sarà annesso alla pontificia università gregoriana in via del Seminario, nella quale alcune aule saranno destinate a tale scopo. Il locale sarà da principio un po' ristretto essendo già insufficiente ai corsi che vi erano stabiliti finora: ma pel momento non vi sarà alcun nuovo edificio, giacché l'Università gregoriana dovrà trasportarsi in altro locale, dovendo essere in parte demolito l'attuale palazzo per i lavori del piano regolatore. Quando si dovrà stabilire una nuova sede all'Università gregoriana, si terrà conto delle esigenze del nuovo istituto.

Del resto fin dal principio del presente anno scolastico un nuovo corso di Sacra Scrittura era stato iniziato dall'Università Gregoriana, il quale può rappresentare, come in embrione, ciò che sarà l'istituto ed è stato come una prova di ciò che il Papa aveva in animo di fare. Questo corso al principio dell'anno era disimpegnato dai professori Fonck e Mèchineau: ma essendo caduto ammalato dopo qualche mese il P. Mèchineau, è rimasto adesso affidato al solo P. Fonck, il dotto e sagace già professore all'Università di Innsbruck.

Questo corso contava quest'anno 21 alunni, quasi tutti laureati in teologia, ed il loro insegnamento consisteva in lezioni ordinarie ed esercitazioni accademiche. Anche per la biblioteca che sarà annessa all'istituto è già radunato un primo nucleo di opere: lo stesso P. Fonck si è in-

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO**
Approvata con decreto della R. Prefettura

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Gemona

1 giugno.

Il comm. D'Arco. — In questi giorni abbiamo avuto fra noi ospite della famiglia dei conti Etti l'onor. comm. Raimondo D'Arco.

La Giunta Municipale in corpo fu ad ossequiarlo.

L'on. mostrò di interessarsi dei problemi del paese di cui conserva sempre grato ricordo.

Il Consiglio della Congregazione di Carità ha deliberato di ampliare il locale ospedale di S. Michele con la costruzione di un apposito padiglione per le maniche agitate. La spesa sarà di circa 200 mila lire.

Sappiamo inoltre essere nei progetti della Congregazione stessa altri nuovi e grandiosi ampliamenti.

Maestra nuova. — In via d'urgenza la Giunta Municipale ha nominato la signora Mattioli a maestra supplente alle scuole urbane.

Anticlericalità. — Corre voce in paese ed è vivamente commentata la notizia che l'ispettore scolastico L. A. Benedetti in una recente conferenza scolastica sia uscito in insubordinazione contro il clero e la stampa cattolica.

Resta meraviglia il contegno del nostro ispettore il quale va sempre più accattivando la sua partigianeria socialista.

Mica spaventarsi per questo, direbbe l'on. Marcora. Domani Benedetti fornirà un bel discorso ascetico... n. d. r.

Latisana

1 giugno.

Cronaca municipale. — Il Consiglio comunale è convocato in adunanza straordinaria per venerdì 4 corr. alle ore 20.30 onde versare sui seguenti oggetti:

In seduta privata.

1. Provvedimenti relativi agli impiegati comunali.

In seduta pubblica.

2. Eventuali modifiche al regolamento e pianta organica degli impiegati comunali.

3. Ratifica deliberazione d'urgenza sulla destinazione dell'area acquistata per l'edificio fabbricato scolastico.

Ratifica d'urgenza per sussidio pro Sicilia e Calabria (3.a lettura).

Cividale

1 giugno.

Una bambina, cui il dott. Dorigo aveva regalato due biglietti della lotteria, vinse il premio del vitello.

S. Vito al Tagliamento

1 giugno.

Consiglio Comunale. — Ieri alle ore 17 il consiglio comunale venne convocato in seduta ordinaria.

Anzitutto il consiglio approvò il sussidio di lire 500 per terremotati della Calabria e Sicilia.

Poiché votò l'apertura del concorso di insegnanti nelle scuole rurali di Gleris, Savorgnano e Ligugnano.

Nominò il signor Bragadin ing. Alessandro a consigliere dell'asilo Fabrics.

Con rincrescimento prese atto della rinuncia del consigliere comunale sig. Albergotti dottor Giuseppe, al quale rivolse un caldo ringraziamento per l'intelligente ed attiva opera prestata durante un trentennio circa dall'uscato consigliere a beneficio del comune.

Su proposta del consigliere cav. Bianco deliberò di insistere per il ritiro della rinuncia presentata dal consigliere signor Frisacco Erasmo.

Autorizzò il comune di stare in giudizio contro le diverse ditte più facoltose per rifusione spese di speditività dell'ultimo quinquennio, le quali raggiungono la somma di lire 4249,23 e di sperare presso le altre meno facoltose ulteriori pratiche occultative.

Il consiglio passò poscia in seduta segreta alla nomina della levatrice del primo riparto.

Sulle quattordici concorrenti venne eletta con 13 voti su 26 votanti la signora Beltrame Palmira.

Aviano

1 giugno.

I ladri dell'arciprete. — Il nostro Arciprete per la seconda volta, in breve tempo, è stato derubato di circa L. 50, una rivoltella e quattro mezzi toscani, che il suddetto teneva nel laterale della sua stanza da letto.

Finora negative furono le indagini della benemerita, come anche alla prima volta non ebbero nessun risultato.

Credesi pubblicamente che i ladri siano assai pratici della canonica.

Note agricole. — La campagna bolognese è alquanto promettente, fino ad ora non si sentono lagnanze, siamo di già alla 3.ª munta, e tutto va bene. La foglia è abbondante, nessuna ricerca finora venne fatta, tant'è vero che qui non si fa prezzi. Scarsissimo invece è il primo taglio dei foraggi, e poco promettevole il secondo, ciò causa il periodo di secco che abbiamo avuto; del resto tutti i raccolti vanno bene, stante l'abbondante pioggia avuta in questi giorni.

Palmanova

1 giugno.

Il Commissario Prefettizio ormai è prossimo. Quasi tutti i consiglieri comunali hanno rassegnato le proprie dimissioni. Il sindaco vuole sollecitare dal Prefetto la data delle nuove elezioni.

Spilimbergo

1 giugno.

L'agronomo Daniele Sabbadini, vice ispettore alla statistica agraria per le provincie di Udine e Belluno è partito per la Provincia di Ferrara dove è stato nominato vice ispettore con missione, dal Ministero d'Agricoltura.

Teatro. — Il teatro Zamperla di stanza qui da circa un mese, ieri ci ha lasciato, per andare a Portogruaro, onde svolgere colà un repertorio di recite.

I bachi. — La stagione bacologica qui e nei vicini comuni procede a meraviglia. I filagelli quasi per tutto han fatta la quarta muta, si prevede un raccolto abbondante. C'è da molto piacere, perchè il ricavato serve a coronare le fatiche e le speranze della povera gente che mette molta fiducia in questo utilissimo raccolto.

Torre

1 giugno.

Nel mondo operaio. — Le operaie iscritte al Sindacato in questa quindicina sono 205, a gruppi nei singoli riparti. Speriamo che il numero abbia almeno a duplicarsi.

Siamo certi che anche le operaie dell'assatura semplice vorranno in massa aderire, esse che pur devono comprendere l'importanza dell'unione e della solidarietà.

Facciamo caldo appello alle volenterose e intelligenti che hanno incominciato le iscrizioni a non stancarsi, e a continuare invece la propaganda coll'ascrivere altre compagne.

Informazioni sconfortanti. — Ci viene riferito che qualche cliente del Otonificio, abbia fatto serie rimozioni per la deficiente o errata confezione di filati.

È questo è grave e dannoso per la maestra: è il caso di dire che l'inganno cade sopra l'ingannatore; perchè meno clienti e meno lavoro. Se noi operai coteremo vogliamo delle migliori, importa assai che la nostra condotta sia incensurabile, che la produzione — in quanto dipende dal nostro lavoro — sia tecnicamente perfetta. Dobbiamo una buona volta persuaderci che il sabotaggio, i guasti, gli stracci, gli sperperi che si fanno, alla fine dei conti vanno a cadere o meglio a pesare sulle nostre spalle.

E poi a poi si è così forti, così sereni, così risolti quando si ha coscienza di fare il proprio dovere e tutto il dovere!

Si sentono parecchi lagni perchè nel sabato adesso si fanno lavorare certi che hanno una paga discreta e che di famiglia vanno abbastanza bene, mentre altri bisognosi non possono in detto giorno guadagnarsi un soldo.

Noi crediamo che per certi lavori di pulizia, di riordinamento ecc. la migliore sia di andare per turno, o di far lavorare chi ha il salario più scarso e più bisogno in famiglia.

A Pordenone si costruirà probabilmente un piccolo stabilimento Bagni. La iniziativa è lodevolissima; così gli operai avranno il comodo di lavarsi e pulirsi. Però facciamo voti che l'azienda dei bagni venga comunale, cioè municipalizzata, perchè diversamente è pericolo di cadere nella speculazione. Le società per azioni hanno sempre di mira il lucro; e allora i bagni saranno un po' salati anche se di acqua dolce.

A Venezia già in tre sestieri l'amministrazione clericomoderata ha fatto costruire splendidi locali per bagni a doccia. Il bagno non costa che quindici centesimi e viene anche dato al bagno un lenzuolo per asciugarsi, sapone e spazzole per pulirsi.

Arriveremo anche noi a tanta comodità? Osiamo sperarlo nell'interesse della pulizia personale e dell'igiene.

Prato Carnico

1 giugno.

Varie. — La nostra latteria sociale per la prima volta quest'anno funzionerà anche durante l'estate: è da augurarsi che l'esperimento dia buon risultato.

Ieri ultimo maggio, arrivava il nuovo medico. Appena giunto curò ad una mano un operaio di Pesaris che si era busata una ammacatura sul lavoro.

La pioggia in questa primavera ci fu scarsa e il primo taglio del fieno non sarà certo abbondante.

Buia

1 giugno.

Cronaca religiosa. — Ieri sera 31 del mese Mariano fu la chiusura, che riuscì imponente, nella chiesa di San Pietro in Avilla. Imponente fu il concorso dei fedeli al tempio di Maria: un bel fervorino di circostanza fu detto da Rev. Capp. locale D. F. Lucarini.

L'illuminazione dell'altare fu stragrande. Le candele innumerevoli. Belle le canzoncine popolari cantate dalle giovinette della frazione durante tutto il mese; e non badarono ne a lavori ne a impegni di sorta.

Parè che nulla abbia valso a quei pochi che or non sono tanti mesi andavano gridando: abbasso il Clero, abbasso ecc. e ben insulti d'ogni specie alle varie persone ben pensanti. Si vede che vale più il Signore colla sua giustizia che il diavolo colla sua malignità. Tizio.

Percotto

1 giugno.

Messe di Maggio. — Bravo! Bravo! Era l'espressione che usciva dal labbro dei numerosi fedeli accorsi a sentire la predica del distinto oratore napoletano don Carlo Aiello, venuto per la fine del mese di Maria. L'onda sonora della voce, il gusto no-

caricato di raccoglierte ed anche esse sono custodite nell'Università gregoriana.

Il nuovo istituto biblico, ordinato secondo le presenti disposizioni pontificie, comincerà il suo primo corso regolare probabilmente col prossimo anno scolastico, ed è quasi certo che il primo rettore ne sarà il padre Fonck.

Il P. Wernz, generale della Compagnia di Gesù, ha ricevuto dalla segreteria di Stato il breve pontificio contenente il testo autentico della lettera apostolica e delle leggi che dovranno regolare il nuovo istituto. Il padre generale dei gesuiti è stato altamente soddisfatto di questa nuova prova di fiducia che il Papa ha data alla Compagnia, affidandole un incarico sì difficile e delicato, specialmente ai nostri giorni, ed ha espresso la volontà ferma in sé e nei suoi cooperatori di corrispondere nel miglior modo possibile ai desideri del Santo Padre; ora, coadiuvato dagli altri padri della curia e dal P. Fonck, sta studiando le ulteriori determinazioni da dare alle materie e alla forma d'insegnamento, e la scelta dei soggetti che dovranno essere i primi professori dell'istituto biblico pontificio.

Fra il nuovo istituto e la Commissione biblica non vi sarà alcuna dipendenza, all'infuori delle relazioni necessarie per l'identità della materia. Il fine del nuovo istituto è, del resto, coordinato all'opera della commissione, per quella parte che riguarda gli esami, giacché suo scopo è appunto di preparare i candidati ai gradi accademici che la commissione concede. Come è noto, i programmi di questa stabiliscono la materia d'esame che deve esporsi da quelli che vogliono conseguire i gradi: ma è un programma vastissimo e difficile; e tanto più ne cresceva la difficoltà, in quanto non s'era finora un corso che avesse appunto lo scopo di preparare i giovani a quegli esami. Ora, a questo appunto è inteso il pontificio istituto biblico, ed in tal modo esso concorre a rendere più efficace su questo punto l'opera della commissione. Da notarsi infine che questo è il primo istituto di tal genere che si fondi, perchè finora non ve n'è stato altro simile in Italia nè all'estero.

L'inaugurazione della X. Esposizione di Belle Arti a Monaco.

Monaco di Baviera, 1. — Oggi è stata inaugurata la X. Esposizione Internazionale di Belle Arti con l'intervento di S. A. R. il Principe Reggente, i Principi e le Principesse, i Ministri, il Corpo diplomatico e Consolare e grande numero di invitati. L'Esposizione, vastissima, si presenta oltremodo interessante e, insieme alla Germania, vi partecipano ufficialmente l'Austria, l'Ungheria, la Russia, la Danimarca, l'Olanda, la Svezia, il Belgio, la Francia, la Svizzera, la Spagna e, per la prima volta, la Turchia e la Bulgaria. L'Italia, la più vasta delle Sezioni è magnificamente rappresentata nelle cinque sue sale.

Una rivolta di viaggiatori contro il personale ferroviario.

Napoli, 1. — Gravissimi fatti si sono svolti presso Casalnuovo, sulla Nola-Napoli. Il treno, partito stamane alle 4.35 da Nola, era sovraeccitato di viaggiatori, talché i vagoni erano estremamente gremiti. Tra il personale del treno ed i viaggiatori sorsero in seguito a questo fatto delle vivaci discussioni che degenerarono in vere e proprie risse, durante il percorso. A Casalnuovo il guardafreno pretese che parte dei viaggiatori scendessero perchè era materialmente impossibile proseguire in tali condizioni. L'ira dei viaggiatori divenne terribile. Il treno si arrestò, i viaggiatori si scagliarono contro il personale minacciando seriamente la vita. Dodici dei tredici vagoni che componevano il treno furono rovesciati e semi distrutti. Il macchinista, vistosi perduto, staccò la macchina dal treno ed a tutto vapore partì per Napoli, dove giunse sano e salvo e dove portò la prima notizia.

I viaggiatori intanto, cui sembra siano unito un gruppo imponente di contadini, tagliavano la linea telegrafica, distruggevano gli apparecchi telefonici per continuare indisturbati l'opera di saccheggio, senza che potessero essere avvisati i carabinieri di Casalnuovo.

Si cerca di organizzare un treno di soccorso nel quale prenderanno posto dei funzionari della ferrovia e 50 carabinieri.

Un'accusa di tradimento

contro il fratello di Clémenceau.

Il pubblicista Gustavo Thery, già redattore del *Matin* che da tempo ha iniziata una campagna intorno agli scandali della Marina, ritornando sopra alcune voci che corrono circa la responsabilità del fratello di Clémenceau, Paolo, scrive stamane sull'*Intransigent*:

«Io vorrei che si pubblicasse il processo verbale della seduta tenuta il 1 aprile della Sottocommissione d'inchiesta incaricata delle indagini della *Jena*. Nel corso di questa seduta il generale Gossot, direttore dell'artiglieria navale, mise in causa Paolo Clémenceau, fratello del presidente del Consiglio. Il generale pronunciò parole che non possono restare senza risposta. Membro della Commissione di inchiesta dopo la catastrofe della *Jena*, Paolo Clémenceau avrebbe molto vivamente insistito per conoscere il sistema di fabbricazione dei nostri esplosivi e il tracciato di un nostro obice di semi rottura. Perché il generale Gossot ha voluto ricordare che Paolo Clémenceau è direttore della Società centrale di dinamite e anche rappresentante della Società italiana di Avigliana e di parecchie altre società? È vero che indiscrezioni criminali sono state commesse per ciò che riguarda il sistema speciale che

permette di ottenere nei nostri laboratori la gelatinizzazione della piroxilina? È vero che questo procedimento, che costituisce un progresso sul sistema Nobel ed era stato tenuto segreto finora, oggi non lo è più, e oggi gli esplosivi che sono con quel sistema fabbricati sono in uso in tutte le marine da guerra estere?

«Si comprenderà immediatamente la gravità della testimonianza resa dal generale Gossot quanto si legga ciò che ebbe a dire il presidente della sottocommissione Doumer durante quella seduta del primo aprile: «Allora noi abbiamo abbandonato — egli esclama — i nostri segreti agli stranieri e non abbiamo avuto nulla in cambio?». «Precisamente» — rispose il generale Gossot.

«È probabile che il direttore dell'artiglieria navale non abbia pronunciato simili parole senza averle pesate; ed ora noi abbiamo il diritto di esigere che egli precisi le sue accuse. Non voglio entrare nel gioco dei ricatti reciproci a cui si abbandonano oggi i nostri politici; nè voglio sapere se lo scandalo gioverà a questo o a quello. Mi limito a porre questo dilemma, da cui nessun diversivo varrà a distogliere l'attenzione; o il generale Gossot è un calunniatore, o Paolo Clémenceau è un traditore.

Che cosa significa "Cattolico",

L'on. Cameroni tenne l'altro ieri a Bologna una conferenza, invitato dal sodalizio per la diffusione della cultura cristiana. All'affollato uditorio, lo presentò il prof. Acri della Università, cara e simpatica persona nel campo nostro. Il quale disse:

Un sodalizio di volenterosi si è proposto il fine difficilissimo di diffondere la cultura cristiana quanto si può; questi giovani hanno invitato l'on. Cameroni a tenere una conferenza; egli ha accettato e di ciò lo ringrazio. Si potrebbe domandare: perchè avete invitato lui e non altri? Perché, rispondo, in Parlamento egli è uno dei più validi difensori delle idee di noi cattolici. Ma quali sono queste idee? La risposta è facile.

«Cattolico» significa «universale», non settario, quindi, non partigiano, ma amante della concordia. Queste idee cattoliche sono una sequenza di amori e — non di odii, di sdegni. Amore alla Chiesa, alla mia alla vostra Chiesa, quella antica, ricoperta dalla patina dei secoli, non quella voluta ritoccare e rinfrescare da menti e da mani audaci; amore al Capo di essa, al Pontefice, il quale, voi ed io, desideriamo che un tempo sia un arbitro delle nazioni, il guardiano del futuro chiuso tempio di Giano; amore alla Patria ed a colui che la rappresenta, al Re e non all'idea regale, ma al re vivo, al figlio dell'ucciso, al nipote dell'autore dell'indipendenza d'Italia; a questo Re, che noi vedemmo accorrere là dove, come dice il Botta, «furiando era la terra, furibondo il mare, furibondo il cielo»; amore all'Italia, quella di Dante, che ha per termine il Quarnero; amore al diritto d'Italia e, poiché il diritto ha per suo guardiano la forza, amore all'esercito italiano, al naviglio italiano. Da ultimo, amore all'Italia forte, non sediziosa; e non odio, ma sdegno per un'Italia partigiana, massonica, imbellè...

La fortezza d'un allievo ufficiale

Si ha da Bruxelles: Si parla molto di un incidente avvenuto nella nostra Scuola militare. Giorni sono in seguito ad un incidente avvenuto nella scuola tutti gli allievi ufficiali decisero di sorteggiare fra loro chi avrebbe dovuto assumersi la responsabilità dell'incidente avvenuto. Un alunno non volle stare a questo patto e si sfidò a duello. Come cattolico egli si rifiutò di accettare la sfida; gli alunni ricorsero al colonnello, il quale impose al giovane di battersi; il giovane ricorse al Ministero ma senza risultati. Venne così espulso dalla scuola. Un deputato cattolico e uno socialista hanno presentato due interpellanze alla Camera per domandare con quale giustizia il giovane abbia dovuto subire la punizione.

Marianna fangosa.

La terza repubblica, la *gnoise*, Marianna, minaccia di morire affogata nel pantano. Uno scandalo non aspetta l'altro: ed è tutta una bufera di fango che avvolge uomini ed istituti che sono la quintessenza stessa di questo governo di giacobini e di sottari. Lo «scandalo del giorno» è, oggi, quello del capitano Marix. Ma è poi questo soltanto? E lo scandalo, già annunciato, della marina?

Pazienza, pazienza. L'uno non è andato, che l'altro è già venuto. Ma l'avventura del capitano Marix che va prendendo proporzioni sempre più ampie, merita una particolare parola di rilievo. Il capitano Marix, l'uomo che trafficava la giustizia vendendo grazie, riduzioni di pena, libertà provvisoria, dilazioni compiacenti e proroghe *sine die*, mediante la complicità di eminenti parlamentari, era un pezzo grosso della massoneria.

L'*Humanité*, il giornale di Jaurès, ha fatto i nomi dei compromessi, e la lista è assai significativa. Vi sono nomi noti fra i più venerati e venerabili del partito radicale e della loggia, come: il deputato Lafferre, presidente del comitato esecutivo del partito stesso e Gran Maestro della Massoneria francese; il senatore Mascaraud, presidente di un notissimo comitato repubblicano; l'ex-ministro Mugeot; il deputato Beauquier, presidente della lega Francosocialista; l'ex vicepresidente della Camera Rabier. Gli altri deputati compromessi sarebbero Besnard, Chand'oux, Chauvin, Devezze, Favier, Réveillaud; gli altri senatori sarebbero Beaupin, Desmons, Fiquet, Gerente, Gervais, Louis Martin, Petit Jean. L'*Humanité* pretende che la lista sia molto più lunga.

Fermiamoci anche qui, se vi comoda. La lista è già abbastanza edificante. E richiamate la vostra attenzione su quei nomi: Lafferre, Rabier, Mascaraud. Ma è tutta la repubblica massonica, che è in ballo, è la loggia che si è insediata ufficialmente al governo di Marianna!

Sono questi nomi che spiegano come lo scandalo sia stato possibile, come un oscuro capitano abbia potuto disporre del potere legislativo, esecutivo e giudiziario a suo piacimento ed a scopo di lucro: il reo e i complici, il capitano e gli altissimi papaveri del parlamentarismo erano fratelli in massoneria, si erano conosciuti nelle loggie, dove il capitano Marix grande amico del ministro Piquart, generale della guerra, teneva anche delle edificanti conferenze sul tema «Militarismo e antimilitarismo», e nella loggia avevano appreso la comoda morale del peculato e della concussione.

Un convegno cattolico sportivo a Roma.

Roma, 1. — Dal 24 al 27 giugno avrà luogo in Roma un convegno cattolico sportivo, riservato a tutte le Associazioni della Federazione cattolica sportiva italiana. Vi saranno delle gare ciclistiche di 100 km.; una gara podistica con una corsa di 10 km.; un *malet* di *foot ball* per eliminazione ed altri esercizi ginnici. Il 24 avrà luogo il saggio finale.

Vita Napoletana.

Napoli, 1. — Ieri s'è avuto un caratteristico episodio della camorra. Si trattava di ammettere nella *annunziata società* un nuovo *piccinotto* di *sgarra*, una nuova recitata diciassettenne, Ciro Esposito, condannato più volte per reato di furto e di minaccia a mano armata, e perciò meritevole d'entrare a far parte della benemerita associazione.

La riunione di rito era stata convocata in piazza Salerno. Quando tutti gli illustri personaggi, la cui presenza è necessaria all'atto solenne d'investitura, furono al loro posto, il camorrista *cappinista* Genaro Monaco assunse la presidenza ed il segretario Gaetano Lieto tessè l'elogio del nuovo milite acquistato dalla società, enumerando tutte le nobili gesta da lui compiute. Si doveva quindi procedere al *dichiaramento* ed alla *zampata*, il duello al coltello imposto dal rito camorristico, quando la rispettabile assemblea venne accerchiata da quattordici agenti di P. S. Immaginarsi lo scompiglio avvenuto nell'adunanza così incappontamente disturbata in una delle più delicate e gelose funzioni sociali! Ne nacque un paragono indescribibile. I camorristi volevano ribellarsi ma, dato il numero soverchiante degli agenti, compresero ch'era inutile resistere e cedettero la sciandosi arrestare in massa.

L'intolleranza giacobina in Francia.

Si ha da Parigi: I giornali hanno da Poitiers: Sono avvenuti ieri, per opera dei soliti anticlericali, violentissimi incidenti in questa città in occasione delle feste organizzate dal Circolo cattolico San Giuseppe per la beatificazione di Giovanni d'Arco. Alcuni teppisti entrarono nella Chiesa di Saint-Macloù intonando inni rivoluzionari. Il parroco dovette interrompere il Sermone. Violenti parapiglia avvennero all'uscita dalla Chiesa.

Si ha da Lilla:

L'avvocato Giuseppe Thery, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, presentatosi nel Gabinetto del giudice istruttore Gobert per le religiose della Sages se di Roubaix che sono state sottoposte a procedimento, dichiarò che era ridicolo ed odioso processare le Suore dopo averle derubate.

Il giudice istruttore prese atto di queste parole e deferì l'avv. Thery al Procuratore della Repubblica il quale su parere del Procuratore Generale di Douai tradurrà il Thery dinanzi al Tribunale correzionale per oltraggio ad un magistrato nell'esercizio delle sue funzioni. Il processo avrà luogo verso il 10 giugno.

Se tutti i capi d'uno Stato...

Si ha da New-York che il presidente Taft ha fatto una graziosa, ma energica protesta contro gli spettacoli poco decenti.

L'atto del presidente ha destato grandissimo interesse nel pubblico che lo approva. Il presidente assisteva ad una nuova produzione in quattro atti nel teatro Belasco da un paio di proscenio.

La rappresentazione, diceva il manifesto era data sotto il patronato del presidente. Nelle prime scene del primo atto veniva riprodotta la vita ed i costumi viziosi di un quartiere ambiguo di una grande capitale.

Alla fine di questo atto una ragazza ballò una danza volgare.

Il presidente a questo punto non volle più saperne e non appena il sipario fu abbassato lasciò il palco, esprimendo il suo disdegno e la sua indignazione per la rappresentazione.

Taft rifiutò, non ostante ogni preghiera, di assistere al resto dello spettacolo. La pubblicità data a questa protesta contro le volgarità sul palcoscenico è un'energica condanna degli altri direttori di teatro. I fatti non appaia si seppe dell'atto del presidente, il pubblico alla sua volta abbandonò la sala e lo stesso venne fatto in altri teatri dove si rappresentavano commedie poco decenti.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicamentose, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

POLLICULTORI
MASSAIE

In casi di epizoozia, ed a cura preventiva usando l'Antisetticina Zuliani, antidiarrea e anticlerica per eccellenza, avrete l'assoluta garanzia di tener lontane dai vostri pollai tutte le malattie contagiose, che spesso colpiscono sì gravemente il frutto di tante vostre fatiche. L'Antisetticina Zuliani, preparata a base dei migliori e più attivi disinfettanti, con un alto tenore di **essenza d'aglio**, è di facile somministrazione nei pastoni, ed aumenta potentemente la **produzione delle uova**.

Una scatola, bastevole per la cura completa a 15 polli, L. 2. Per posta L. 2.60.

PREMIATA FARMACIA

San Giorgio

UDINE

bile, il parlare gentile, luminoso del sacro oratore, tutto questo aveva colpito ed incantato l'uditorio.

Se è vero quanto dice il Padre Negera nell'Eloquenza Sacra, « il popolo parla rozamente ma si compiace di ascoltare chi

gli favella chiaro e nobilmente».

Don Carlo Aiello sa scegliere il difficile punto di essere popolare e sostantivo nello stesso tempo, il che richiede osservazione studio e fatica.

Bravo! Bravo!

col revolver come anche è stato detto — contro mia moglie.

Provocato da un suo atto oltraggioso a me rivolto, io le assestai uno schiaffo.

Disgrazia volle che essa si trovasse vicino al portone e andasse ad urtare col volto contro il catenaccio. L'urto le produsse una lieve ferita, che non può certo essere a me imputata, ma che è affatto accidentale.

Fu interrogata la moglie del Tosolini avanti tre testimoni — Toso Angelo, Toso Nicolò e Mansutti Giuseppe — e ha dichiarato che è assolutamente falsa la notizia delle minacce con revolver o altra arma. Persone occulte approfittano di ogni occasione per diffamarmi e disonorarmi.

Questi i fatti nella loro genuina realtà. Aggiungo che da oggi — e fino a questione definita — io rinuncio alla carica di Sindaco di Feletto fin qui — me lo si lasci dire — tenuta con serietà d'intenti e con attività, affidando l'ufficio all'assessore anziano.

Nella certezza che lei, com'ha pubblicato la denuncia contro di me sporta, vorrà pubblicare la rettifica, ringraziando mi dichiaro suo

G. Tosolini.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Giovedì 3 — s. Clotilde.

Fiere e mercati della Provincia
Udine, Conars, Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Nella seduta del giorno 1 giugno 1909 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Arti e mestieri di Gemona. — Autorizzò il pagamento della 2.a rata del sussidio 1909 alle Scuole d'Arte applicata all'Industria di Gemona, Cividale e Spilimbergo.

Manicomio. — Presse atto delle notizie relative al movimento dei maniaci durante il mese di aprile 1909 dalle quali risulta che nel Manicomio Provinciale... ecc. Nel Manicomio Provinciale di S. Osvaldo in Udine erano presenti al 31 marzo 527 ricoverati di cui 316 uomini e 211 donne.

Jurata il mese di aprile vennero accolti N. 55 malati di cui 34 uomini e 21 donne; vennero dimessi per guarigione o miglioramento N. 26 ricoverati di cui 16 uomini ed 1 donna, trasferiti alle Succursali 1 uomo e 15 donne; rimangono quindi al 30 aprile N. 531 alienati, di cui 325 uomini, 206 donne — compresi 90 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 31 marzo n. 687 alienati di cui 399 uomini e 288 donne, accolti per trasferimento n. 16 alienati, dimessi 3 uomini ed una donna, morti 1 uomo e 3 donne. Rimangono quindi alle Succursali al 30 aprile 909 n. 694 di cui 396 uomini e 298 donne.

Totale complessivo dei presenti nel Manicomio Provinciale e succursali n. 1225 di cui 721 uomini e 504 donne, compresi i 90 dozzinanti ricoverati nelle Ville di Salute.

Assunse a carico provinciale le spese di una e mantenimento nel manicomio di n. 18 alienati poveri appartenenti alla Provincia.

Strade. — Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Strada da Tolmezzo alla Stazione. — Presse atto del verbale del sopralluogo effettuato addì 24 maggio 1909 dal Rappresentante del Genio Civile e da quello dell'Ufficio Tecnico provinciale per determinare il tracciato e la larghezza della strada d'accesso da Tolmezzo alla costruenda Stazione ferroviaria, il qual verbale si esprime nel senso che deve essere considerata strada senso che deve essere del sussidio governativo e provinciale, la strada nazionale fino all'incontro della normale al fabbricato viaggiatori, e limitare la costruzione alla sola tratta di raccordo fra detto incontro ed il piazzale della Stazione ferroviaria per l'estensione di circa metri novanta.

Ufficio del lavoro. — Approvò il Conto Morale e Finanziario dell'Ufficio provinciale del Lavoro per il periodo dal 1 luglio al 31 dicembre 1908.

L'alto Toppo. — Approvò il Conto Consuntivo 1908 del Legato di Toppo-Wasser-manno, trasmesso dal Comune di Udine.

Concittadino che si fa onore.

Nel giornale il *Movimento* che esce a New York, leggiamo quanto segue:

«Il concerto Hocke-Casellotti ebbe un completo successo e fu successo dovuto alla grande talento, alla bontà squisita, alla popolarità che meritamente gode il simpatico giovane musicista il quale domenica sera alla *Lincoln Hall* ebbe la conferma della stima e dell'ammirazione che gode qui, come a New York e a New Haven.

La bella sala era piena di un pubblico aristocratico, in gran parte americano, nel quale erano i parenti degli allievi e delle allieve del prof. Guido Hocke-Casellotti il quale alla fine d'ogni pezzo veniva applaudito in un modo straordinario dalle ovazioni. Il prof. Guido Hocke, Casellotti è figlio della nobile terra del ridente Friuli; di Udine.

Congratulazioni vivissime».

Il concittadino Casellotti, diplomatosi in piano a 20 anni, e a pieni voti al «Marcello» di Venezia, da cinque anni è la sua fortuna nel gran mondo americano.

I fatti di Feletto.

Il Sindaco di Feletto — a proposito della denuncia stesa contro di lui dal R. R. Carabinieri per fatti da noi ieri narrati, ci ha recapitato in redazione la seguente dichiarazione:

Egregio Signor Direttore,

Ho letto con dolorosa meraviglia nel suo giornale che la mia famiglia — e cioè mia moglie Carmen Arauco ed i miei figli Alem ed Orsini — hanno sporto denuncia contro di me per maltrattamenti e minacce a mano armata.

Riservandomi in altra sede di esprire le pratiche necessarie a tutela del mio decoro, faccio appello alla sua lealtà e correttezza perchè voglia permettermi di rendere pubbliche le seguenti rettifiche:

È falso che da qualche anno io vada minacciando di morte mia moglie ed i miei figli; la verità invece è che io ho sempre dimostrato affetto verso la mia famiglia, andando incontro a gravi sacrifici per l'educazione dei miei figli.

È falso ancora quanto è detto nella denuncia e cioè che io abbia inseguito mio figlio Alem nella sua camera armato di rivoltella. Insultato da questi, che si trovava alla finestra, io saltai rapidamente le scale per correggerlo. Prima ancora che io entrassi nella sua stanza, mio figlio spaventato spiccò un salto dalla finestra.

È falso da ultimo che io abbia inferocito con pugni, calci e colpi di sedia — o

I due nuovi membri del Comitato Diocesano

Ieri si sono adunati dalle 11 alle 12 i delegati della Società giovanili e delle cooperative di credito, aderenti al Comitato Diocesano, per nominare due loro rappresentanti, uno per le prime, ed uno per le seconde, nel seno del Comitato Diocesano.

Per le associazioni giovanili riuscì a pieni voti l'egregio Dr. AGOSTINO CANDOLINI. — Per le seconde l'eletto fu il Prof. ZANI don. UGO. E anche questo a unanimità di voti.

La conferenza del prof. Candeo.

Scarsa, anzi assai scarsa il pubblico che assistette ieri sera alla Conferenza del Prof. Candeo. Forse il Giorno non è il mese delle conferenze, e l'ora — le 8 di sera — è la meno comoda per i provinciali che più avrebbero interesse ad intervenire.

Ed è da sperarsi però fondatamente — ed è questo che importa — che lo scopo della conferenza — quello di iniziare anche nel nostro Friuli le piantagioni di Olco Caffo, per sostituire nel cibo al cinquantino e per fornire abbondantissimo f'raggio alle bestie, con utile quintuplicato per l'agricoltore.

Il Candeo, più che una conferenza, fece una conversazione amichevole, quale si conveniva all'argomento.

Illustrò innanzi tutto la crisi del pane in Italia con molti dati statistici, che noi riassumeremo nelle L. 290.000.000 in oro di cui l'Italia è tributaria all'Estero appunto per avere il frumento necessario, e nel rincaro del pane, il cui prezzo in 2 anni è salito da 34 - 35 a 45 - 50 - 54 cent. al Chilogramma. Notò che nel 1905 l'Italia ebbe ben 52.000 casi di pellagra.

Questa piaga d'Italia lo mosse agli studi tenaci, perseveranti che lo condussero alla scoperta. Provò e riprovò per anni, lungamente, ed ora può assicurare che l'Olco Caffo è una pianta che può fornire pane abbondante, gustoso, nutriente per gli uomini, ottimo foraggio per gli animali.

Distinse le varie specie dell'Olco Caffo, dimostrò quelle che sono preferibili, e spiegò minutamente come vanno coltivate, ed il profitto grande che se ne ritrae.

Il pubblico competente che assisteva, sottolineato con espressioni di meraviglia i dati di esperienza personale che il Candeo esponeva con tanta convinzione. Infine venne aperta una specie di discussione, nella quale ad ognuno era lecito rivolgere le domande di schiarimenti che credesse opportuno.

Infine il Candeo diede ad assaggiare ai presenti il pane di Olco Caffo: non era il pane più perfetto che si può ottenere, quello fabbricato sotto la direzione dello stesso Candeo; di questo n'aveva solo una piccola reliquia bianchissima, come il pane di frumento più puro.

Il pane venne preso d'assalto e tutti lo trovarono eccellente, quantunque fosse fabbricato una settimana fa.

Non possiamo qui dare tutti gli schiarimenti necessari — qui possiamo fare i resoconti riassuntivi — però indichiamo per chi desiderasse avere semente o il libro d'istruzioni l'indirizzo cui deve rivolgersi: Don Candeo — Mestrino Padova.

Alla fine l'illustre agronomo venne calorosamente applaudito.

Per la legge sull'esercizio delle Farmacie.

Roma 26 (cn). — Vi ho trasmesso il voto di plauso della federazione delle Associazioni farmaceutiche all'on. Giolitti per avere richiamata l'attenzione della Camera sull'urgente problema. E certamente il disegno di legge sull'esercizio delle farmacie risponde in moltissima parte ai desiderati della classe farmaceutica e potrà divenire ottima, ove in armonica contemplazione faccia giustizia di tutti gli interessi sovrani del

pubblico sovrano. Così com'è il progetto non tiene conto della legittima attuale posizione delle Case produttrici e grossiste alle quali fanno capo interessi valutati a milioni e milioni anche di affini industrie e commerci. Occorre estendere la vendita delle specialità medicinali senza esclusivismi, e senza creare monopoli per nessuno facendo obbligo ai rivenditori delle stesse di effettuare la vendita sotto la responsabilità di un farmacista diplomato.

Per tal modo verrebbero tutelati i riguardi della pubblica salute, lasciando ancora al pubblico il suo diritto di scelta e di preferenza di fronte a qualunque merce, ma soprattutto di fronte ad articoli che vuole acquistare perchè negli stessi ha fiducia.

Si tratta di emendare un solo articolo del progetto, il 19, e la Commissione parlamentare potrà riempire le lacune, perfezionando il disegno stesso.

Pino Cicuti a Roma.

Oggi il nostro campione podista di velocità Pino Cicuti è partito per Roma col diretto delle 11 dove prenderà parte ai campionati di velocità e di salto.

Auguri di vittoria.

Ditta E. Mason - Udine

Grandioso assortimento ombrellini, ventagli, valigierie, guernizioni ecc. ecc. di ultima creazione.

Telefono 2-79

ACIA

io

STUDIO
Rag. VINCENZO COMPARETTI
UDINE, Via della Posta N. 42
Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali), rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Compromessi stragiudiziali di Aziende disestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, dà Consigli in materia contabile, finanziaria e commerciale.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
— Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanza di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

FOSFATO
LIQUIDO DI FERRO E CALCIO
PULZONI

Tonico ricostituente di costata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Santis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistris, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie
Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

PREMIATO STABILIMENTO
Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture
FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:
AUGUSTO PALMARINI
UDINE - Viale Stazione
Negozio-reclame in Udine, Via della Posta — Palazzo Banca Popolare.

Conoscete costoro?

Io ho la salute per Glomeruli Ruggeri. E' un rimedio che non c'è l'uguale per l'anemia.

GIUSEPPE SPERONI
Foligno per Budino

Si è guarita mia figlia dopo tante cure inutili, per mezzo dei miracolosi Glomeruli Ruggeri.

RACHELE DE ORIO
Piedimonte d'Alife

La verità per la giustizia. Se io mi sono guarita dall'anemia lo devo ai Glomeruli Ruggeri.

MARIA LODOLINI
Via Carlo Alberto, 63 - Roma

Vi do un consiglio: se siete anemico prendete il rimedio dei Ruggeri, come ho fatto io. E' un portento.

GUIZZARDI AUGUSTO
Anzola dell'Emilia

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

ESTRATTO di
Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti - Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina).

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Ditta E. Mason - Udine - Grandioso assortimento ombrellini, ventagli, valigierie, guernizioni ecc. ecc. di ultima creazione.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico,
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune
 Scrofola - Debilità di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1. Bott. costa L. 3. - Per posta L. 3.30 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Ceruo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
 Importante opuscolo sull'ischirogeno-Antilepsi-Glioterapia-Ipnolia si può avere gratis dietro cartolina di visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'inventore, è a vista su ogni confezione del farmaco, di cui, a richiesta del sig. Dottor, qui sopra si ripete il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e la falsificazione.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1905 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato su numerosissime altre perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di afferenti, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quasi da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 quenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

ESANOFELE

(Formola dell'illustre Professor **GUIDO BACCELLI**)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue
 Felice Bisleri e C. - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero 273

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
 flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più
Premiata Farmacia Maldifassi
 di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

È stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Ventrà, Fedè, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti**, ecc.
 In MILANO presso **A. MANZONI e C.**, depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Signorina 23 enne, piccolo difetto di lingua, dote 75.000 Mk. e parecchie centinaia di Sig. e con dote desiderano pronto matrimonio. - L. **Schle-Singer, Berlino 18.**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (ciprodata qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sopprimere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO



ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Mulebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.** Ottima cura ricostituente dopo le **Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - Clima costantemente mite. Aria purissima, montana, balsamica. - Escursioni passeggiate amene - Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Festeggiamenti.

Grand Hotel des Bains Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Palace Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI** Corso Umberto, 5, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Conzatti e Marinetti** di Venezia.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA **Laringiti** Sono eroiche le inalazioni continue di

Bronchiti
Bronco-polmoniti
Alveoliti
Tisi

Chlorphènot

VENDESI in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrati gratis. Certificati medici autorevoli.